

NEWS

## La povertà dei cittadini e la miseria del governo

Rocco Artifoni il 18 Ottobre 2024. Costituzione, Diritti, Economia, Giovani, Istituzioni, Lavoro, Politica, Società



È surreale. **L'ISTAT ha reso noti i dati sulla povertà assoluta in Italia relativi al 2023: sono i peggiori degli ultimi 10 anni.**

Si trovavano in povertà assoluta 2.217.000 famiglie, che corrispondono a 5.694.000 persone. La percentuale tra i residenti in Italia è del 9,7%, cioè quasi una

persona su dieci è sotto la soglia della povertà assoluta. Ancor più preoccupante l'incidenza della povertà assoluta fra i minori: quasi 1,3 milioni, che corrispondono al 13,8%, quasi uno su sette.

Nemmeno i dati sulla povertà relativa sono positivi: nel 2023 le famiglie in condizioni di povertà relativa sono state più di 2,8 milioni (10,6%), per un totale di oltre 8,4 milioni di individui (14,5%, in crescita rispetto al 14,0% dell'anno precedente).

Mentre venivano resi noti questi dati sconcertanti, alcuni esponenti della coalizione di centrodestra imperterriti nei telegiornali ripetevano stucchevoli dichiarazioni sui positivi risultati raggiunti dal governo in carica. Nemmeno una parola di commento ai dati sulla povertà, che evidentemente smentiscono ogni millanteria.

Il colmo è che tutto ciò accade mentre il governo sta preparando la manovra economica, nella quale sono previsti tagli alla spesa e – come ha onestamente dichiarato il ministro dell'economia e delle finanze – sacrifici per tutti.

L'Italia ha il debito pubblico più elevato d'Europa e ci si accorge del suo peso soltanto quando si cerca di far quadrare i conti, per poi accantonare il problema fino alla successiva legge di bilancio o fino a quando l'Europa richiama l'Italia alla sostenibilità dei conti pubblici, per altro prevista anche dalla nostra Costituzione.

Per giustificare questa situazione relativa al 2023 non si potrà scaricare la colpa sui governi precedenti. Pertanto, forse il ministro della cultura potrebbe regalarci un eloquio sul valore positivo della povertà, ricordando che il patrono d'Italia è San Francesco. Sarebbe il compimento del surrealismo politico.

Nel primo dopoguerra Giuseppe Dossetti si dimise da vicesegretario della Democrazia Cristiana e si allontanò dalla politica perché il partito e il governo stavano facendo troppo poco per i poveri. Non si pretende che oggi accadano eventi analoghi, anche perché gli attuali politici non sarebbero degni nemmeno di sciogliere i lacci dei calzari a Dossetti.

Si chiede il minimo che un Paese civile dovrebbe fare. Riunire d'urgenza Governo e Parlamento e decidere che la povertà è come una pandemia. Va contenuta, ridotta e possibilmente debellata al più presto. Dove essere la priorità numero uno.

Di conseguenza è necessario riscrivere completamente la legge di bilancio. Perché la solidarietà è un dovere inderogabile e la povertà un ostacolo da rimuovere. Perché questo è il compito della Repubblica scritto nei principi costituzionali, che Dossetti non poteva tollerare di vedere inattuati.

Torniamo alla realtà.

La povertà è aumentata tra i cittadini ed è evidente tutta la miseria di un governo irresponsabile, che non si fa carico seriamente del grave problema. Perciò alle surreali dichiarazioni televisive, si potrebbe replicare con l'ironia di Charles Dickens: "Quale nobile esempio delle soavi leggi inglesi! Permettono ai poveri persino d'andare a dormire!".

\*\*\*\*\*

### Le tasse del ministro Giorgetti



Può capitare solo in Italia che un ministro citi la Costituzione e che per questo venga criticato, in particolare da esponenti della sua coalizione. Il riferimento è al ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti che ha richiamato il primo comma dell'art. 53 della Costituzione: "tutti sono tenuti a contribuire alle spese della Repubblica in ... Leggi tutto

Liberainformazione

0

Trackback dal tuo sito.

Posta

### IN EVIDENZA



"In Lombardia un 'consorzio' delle tre mafie", così il Tribunale del Riesame by Redazione Libera Informazione - Il Tribunale del Riesame di Milano ha depositato nel procedimento n. 5799/23 R.G. N.R. e 21638/23 R.G. G.I.P. 13 ordinanze su 79 posizioni esaminate nell'appello proposto dalla Procura della Repubblica di Milano-DDA. Il collegio ha ritenuto ampiamente dimostrato che il sodalizio contestato abbia fatto effettivo, concreto, attuale e percepibile uso – anche con metodi violenti [...]

### EDITORIALE



Obiettori in tempo di guerra by Redazione Libera Informazione - "In Kazakistan non puoi mai sentirti al sicuro; devi solo tenere la testa bassa", ha detto Alexander, che ha raccontato di vivere senza una scheda Sim o un conto in banca per evitare di essere rintracciato dalla Russia. È uno dei sei "disertori" russi ai quali per la prima volta è stato concesso il visto [...]



### IL TUO 5 X MILLE A LIBERA



### ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



### JUSTICE FOR DAPHNE



### GIORNALISMO CIVILE – TRAPPETO 2018



### LO STRAPPO



### PREMIO ROBERTO MORRIONE



**LIBERA**

- Beni confiscati
- Libera terra
- Formazione
- Sport
- Internazionale
- Memoria
- Sos giustizia
- 21 marzo

**PREMIO MORRIONE**

PREMIO ROBERTO MORRIONE

Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

LEGGI

**LAVIALIBERA**

lavialibera

pensieri nuovi, parole diverse

Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele, LaViaLibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

VAI

**ARTICOLO 21**

Articolo 21 *liberi di...*

Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

VAI

I LINK

LIBERA  
LIBERA RADIO  
FNSI  
ARTICOLO21  
AVISOPUBBLICO

FONDAZIONE UNIPOLIS  
LEGAMBIENTE  
LEGACOOP  
NARCOMAFIE  
LA NUOVA ECOLOGIA

ANTIMAFIA2000  
PREMIO ILARIA ALPI  
UNIONE DEGLI STUDENTI  
ECQUO  
NETNEWS



Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA